



1 APPROFONDIMENTO- QUALE QUALITÀ CI PORTA OGNI OSPITE_ USHPIZ?

(schede per i piccoli)

- Crea e colora i tuoi Ushpizin



(proposta dal sito

<https://jewish.momsandcrafters.com/printable-ushpizin-puppets/>)

Ciascuno degli **Ushpizin** è raffigurato insieme a un simbolo per cui è conosciuto, così da stimolare una riflessione su ciò che possiamo imparare dalle loro storie:



- **Avraham** tiene in mano un vassoio pronto a servire i suoi ospiti, simbolo della sua famosa ospitalità.
- **Isacco (Yitzhak)** era diventato cieco in età avanzata ed è raffigurato con il montone del sacrificio di Isacco che fa capolino dietro di lui.
- **Giacobbe (Yaakov)** tiene in mano un sacco, simbolo dei numerosi viaggi e

spostamenti che affrontò, ed è raffigurato accanto alla scala e alla pietra del suo famoso sogno.

- **Mosè (Moshe)** tiene in mano le Tavole della Legge (Luchot) che portò dal Sinai ed è raffigurato con il suo bastone, che in Egitto si trasformò in un serpente.
- **Aronne (Aharon)** indossa il suo abito speciale e gli accessori del Sommo Sacerdote (Kohen Gadol).



- **Giuseppe (Yosef)** indossa la tunica a righe che suo padre gli aveva regalato.
- **Re Davide (David HaMelech)**, raffigurato con i capelli rossi, come insegna la tradizione, tiene in mano la sua arpa, simbolo della sua musica e dei Salmi.

2 APPROFONDIMENTO- QUALE QUALITÀ CI PORTA OGNI OSPITE_ USHPIZ? (schede per i grandi)

- Chi sarà l'Ushpiz che vorresti che venga nella tua Sukkah? Può essere qualsiasi figura storica o letteraria, reale o fantastica, dalla storia ebraica o dalla storia personale tua. Quale qualità sua vorresti avere nella tua Sukkah? Quale regalo vorresti fare per lui?



Immagine: Shai Charca, 2012, per Makor Rishon



- Orchin LeChag - canzone

https://www.google.com/search?q=%D7%90%D7%95%D7%A8%D7%97%D7%99%D7%9D+%D7%9C%D7%97%D7%92&oq=%D7%90%D7%95%D7%A8%D7%97%D7%99%D7%9D+%D7%9C%D7%97&gs_lcrp=EgZjaHJvbWUqCQgBEAAAYExiABDIGCAAQRRg5MgkIARAAGBMYgAQyCQgCEAAAYExiABDIKCAMQABgTGBYYHjIKCAQQABgTGBYYHjIKCAUQABgTGBYYHjIKCAYQABgTGBYYHjIKCacQABgTGBYYHjIKCagQABgTGBYYHjIKCAkQABgTGBYYHtIBCTIwMzM5ajBqN6gCCLACaFEFx8zVmbQjFuvxBcfM1Zm0Ixbr&sourceid=chrome&source=chrome.ob&ie=UTF-8#fpstate=ive&vld=cid:385e5bce,vid:agprhvhOKjI,st:0

La canzone “Ospiti per la festa” (Orchim LeChag), dedicata alla festa di Sukkot, fu originariamente scritta da Mark Warshawsky (1848–1907) in yiddish come canzone per Simchat Torah, con il titolo “Simchat Torah”. Warshawsky adattò la musica della canzone a partire da una melodia chassidica diffusa nell’Europa orientale alla fine del XIX secolo. La melodia originale veniva utilizzata sia per le danze delle hakafot sia per una canzone di Purim.

Levin Kipnis (1894–1990) scrisse due versioni in ebraico della canzone yiddish. Entrambe furono chiamate “Ospiti per la festa” e riguardavano la festa di Sukkot. Una versione si concentra sugli ushpizin, mentre l’altra sui quattro specie (arba'at haminim).

Voce: Coro dei bambini del villaggio per bambini e ragazzi “Hadassim”, fondato da WIZO Hadassah Canada. Anno di composizione: 1922. Anno di pubblicazione del disco: 1972



Bambini seduti nella sukkah a **Bnei Brak, 1986**.
Fotografia: **Ilan Osandryver**, Collezione Dan Hadani, Collezione nazionale di fotografie intitolata alla famiglia Pritzker, Biblioteca Nazionale d’Israele (NLI).